

e a Durazzo. Noi a Durazzo abbiamo un vice-consolato da quindici giorni, e la burocrazia del Ministero degli esteri ancora non gli vuol mandare lo stemma e là bandiera.

Il trattato di Campoformio, se cedeva di fatto tutti i territorî della Repubblica veneta all'Austria meno le isole Jonie, non faceva che confermarle il famoso diritto di protezione della chiesa cattolica cominciato nessuno sa precisamente quando e come. Quando si presentò al Congresso di Vienna, l'Austria ai consolati suddetti aveva già aggiunto un vice-console a Jànina, uno a Vallona, uno a Prevesa. Noi a Vallona abbiamo un vice-console da due mesi, e si sta facendo la casa, per il quale scopo il ministero gli ha da principio affidato lire mille in carta italiana e oggi credo sia con munificenza giunto a duemila! E tanto a Vallona che a Jànina e a Prevesa abbiamo, con la continuità di programma che ci distingue, abolito per economia le nostre frequentatissime scuole.

Ma dal Congresso di Vienna fino al Congresso di Berlino l'Austria che sapeva fare il passo secondo la gamba, non lavorò veramente che a prepararsi l'occupazione della